

La Openjobmetis accoglie Jones e si interroga su chi “tagliare”

Pubblicato: Lunedì 9 Novembre 2020



Dall’allenamento di domani – martedì 10 novembre – la **Openjobmetis** potrà contare anche su **Jalen Jones**, l’ala americana ingaggiata in corsa dalla Pallacanestro Varese per **rinforzare il gruppo a disposizione di Massimo Bulleri** che è reduce da cinque sconfitte consecutive nella Serie A di basket.

Tutto regolare quindi per Jones che ha ricevuto il visto a Dallas e alla prima occasione si è imbarcato per l’Italia: dopo il suo arrivo in città è stato subito **portato a effettuare le visite mediche** per l’idoneità sportiva prima di raggiungere l’Enerxenia Arena per un **primo incontro con Silvio Barnaba**, il preparatore atletico della squadra che sarà incaricato di valutare la condizione dell’americano e lavorare per “far ripartire il motore” visto che Jones non disputa un incontro ufficiale dal marzo scorso.

Le referenze sul nuovo arrivo sono buone: la scelta di tornare in Europa (aveva giocato per alcuni mesi in Spagna, al Baskonia) è dettata dalle **incertezze sullo svolgimento della stagione in DLeague**, la lega di sviluppo collegata alla NBA nella quale Jones era impegnato sino alla primavera. E per tornare in campo il giocatore e i suoi agenti hanno accettato – come accade spesso in questi casi – **compensi ben più bassi di quelli richiesti in estate**, motivo per cui Varese ha potuto muoversi e procedere con la firma del contratto.⁴



Jones nello spogliatoio della Openjobmetis

MORSE O ANDERSSON, CHI LASCIA IL GRUPPO?

La Openjobmetis ha adottato quest'anno la formula dei cinque stranieri – **il cosiddetto “5+5”** – e quindi con l'arrivo di Jones dovrà **rilasciare** (o, almeno, non portare a referto) **uno dei giocatori esteri** già in organico. Questa sarà la discussione interna dei giorni a venire con **due candidati all'addio, Denzel Andersson** (che resta favorito per il taglio) **e Anthony Morse**. L'unico motivo, in questo momento, di salutare Morse sta nel fatto che il suo **contratto attuale scade il 30 novembre** (ma la società deve comunicare il mancato rinnovo entro il 15) e quindi un suo addio non porterebbe ad alcun esborso extra, cosa che invece potrebbe avvenire in caso di “taglio” di un contratto in essere.

Lasciar andare Morse però vorrebbe dire **privare Bulleri di una riserva di Scola, non solo in partita** (pensate a cosa vorrebbe dire in caso di malanno o infortunio dell'argentino) **ma anche in allenamento**, dove Anthony è giudicato un valido *sparring partner* per il *General*. **A Pesaro** il coach ha utilizzato Andersson da “pivot tattico”, cosa che per qualche minuto e in condizioni particolari potrebbe accadere perfino con Jones ma è evidente che questa **non può essere una soluzione permanente**.

Lo svedese potrebbe anche avere **mercato in patria** – stiamo parlando di un giocatore determinante nella lega nordica – anche se le problematiche legate alla pandemia stanno **rallentando tutte le operazioni** di questo genere, tra campionati in pausa e altri in procinto di fermarsi. A livello di costi, Andersson è leggermente meno caro di Morse ma parliamo comunque di stipendi bassi anche all'interno di una formazione *low cost* quale è l'attuale Openjobmetis.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it

